

1965

J. M. J. B.

Oria 13 Gennaio 1911

Nome di Gesù nella SS. ma Eucaristia

Avete inteso quanta sia la dolcezza del Nome adorabile di Gesù. Ma che dico? Per farvi comprendere la "dolcezza" ecc. dovrei primo comprenderla io, ma come mai posso comprenderla? Gli Angeli e i beati comprendono fino ad un certo punto, ma nemmeno pienamente, quanto è dolce e soave il Nome di Gesù!

Venite dunque Angeli del Cielo ecc.

Ma gli Angeli non vengono! O figliuoli e che bisogno abbiamo noi degli Angeli?

Ah ecco qui su quest' Altare il Re degli Angeli, l' Angelo del gran C. come lo chiama Isaia. Ecco qui sotto veli quel Gesù Adorabile ecc.

Ah sì! Gesù stesso, Gesù stesso, ci parla, c' insegna quanto è dolce il suo Nome ecc. e non solamente quanto è dolce, ma pure quanto è Santo, quanto è amabile, quant' è divino, quant' è glorioso il suo SS. Nome!

Sì, tacciano tutti gli altri maestri, predicatori, perchè Gesù in Sacramento è il Maestro Divino, che c' insegna tutti i misteri d' amore, di Sapienza, che si racchiudono in questo SS. Nome: "Gesù"!

Vediamolo brevemente.

1° Il Profeta Isaia. Emmanuele: Dio con noi: Eucaristia e Nome.

2° Ogni Nome non è la cosa o la persona. In Gesù il Nome è la Persona.

3° Nella SS. Eucaristia c' è Gesù e c' è il suo Nome, e sono uno (III° Per questo Chiesa ecc.) In qual maniera Gesù nella SS. Eucaristia ci fa conoscere le glorie, le grandezze del suo Nome, la dolcezza ecc.?

I° Con lo stare alla sua Presenza. Oh! la Presenza di Gesù Sacramentato quanto è desiderabile. Per questo si restò per noi ecc.

Poteva in una sola Chiesa ecc. Perchè? perchè ci vuole sempre alla sua Presenza, e quando noi siamo alla sua Presenza umili, raccolti, ecc. ecc. l' anima nostra, i nostri pensieri ecc. si riempiono del Nome di Gesù.

Noi in quei momenti diciamo: io sono alla Presenza di Gesù, su quell' Altare è Gesù, io qui adoro Gesù, io qui amo Gesù, io qui vedo Gesù. Sì lo vediamo con la Fede, e vederlo e chiamare il suo Nome è un punto solo! Figuratevi che siete in una nebbia, vi è un uomo, non lo vedete, ma lo sentite parlare ecc. voi dite è il "tale"! Ad un tratto si dirada la nebbia, lo vedete, ah! esclamate; ecco il tale, e lo chiamate per nome. Così fa l' anima alla sua presenza. Lo vede con la Fede e vederlo e chiamarlo a Nome è un punto solo.

Quante anime amanti, pure, innanzi al Sacramentato Bene, mentre tacciono non finiscono di esclamare nel loro cuore: o Gesù, o Gesù, o Gesù Sacramentato o Gesù Ostia, o Gesù Amore, o l' eccesso dell' Amore ecc. e il Nome di Gesù forma il pascolo dell' anima! Ah quest' anima si riempie del Nome di Gesù, languisce pel Nome di Gesù.

Quest' anima, nella pura Fede, vede Angeli ecc. e li sente cantare e che cosa cantano gli Angeli attorno al SS. Sacramento? Cantano le glorie del Nome di Gesù! L' anima sente viva "Gesù", vede i Santi; e che cantano? Gesù! Vede Maria, e la sente ripetere: Questo è il mio Gesù, ama il suo Gesù.

E l' anima che sta con am. ecc. si riempie del Nome di Gesù!

Ma vi è ancora di più. Gesù stesso ripete il suo Nome SS. all' anima fortunata che sta alla sua Presenza! Sì! Roveto di Mosè. Chi sei? Ego sum qui sum. Questo è il Roveto! l' anima lo sa chi è, scio cui credidi, ma se lo interroga, se per volere sentire quel Nome adorabile gli dice: * Signore chi sei? Si sente dire: * Io sono Gesù! Oh sì! mentre l' anima parla con Gesù in Sacramento, Gesù in Sacramento parla con l' anima, e le dice: Io sono Gesù. Gesù al pozzo di Giacobbe. Samaritana lo ascolta, già lo ama, già manifesta il desiderio di riconoscere il Messia. E Gesù le dice: Io sono il Messia: ovvero: io sono Gesù! Quanti misteri di Amore alla Presenza di Gesù Sacramentato! e il vincolo tra l' anima e il Sacramentato Dio e il Nome di Gesù! Imperocchè se non ci fosse di mezzo il Nome di Gesù, l' anima qui si smarrirebbe, imperocchè qui c' è Dio, il verbo di Dio, vuol dire l' incomprendibile, l' inaccessibile, l' investigabile ecc. Ma c' è pure il Nome di Gesù, perchè qui il verbo è che s' incarnò e poi si fece Pane.

Andiamo sul Tabor. Trasfigurazione: Divinità. Gli Apostoli caddero e non si potevano più muovere. Nube: Fede. Nihil viderunt nisi solum Jesum.

Così ecc. Nome!

Comunione

Ma non finiscono qui i Misteri ineffabili del Nome SS. di Gesù nella SS. Eucaristia!

Questo Mistero che mostra l' eccesso ecc. non è stato disposto solo per l' adorazione, compagnia ecc.! No! Un altro fine ebbe in Mente Gesù adorabile! un fine degno del suo Cuore trasporta un fine per cui uscì da sè stesso per cui sponsali ecc.! "Comunione! Pane! Cibo!"

Or bene nella SS. Comunione Eucaristica, mentre noi riceviamo Gesù Corpo, Sangue non può farsi a meno che quel Nome diletto ecc. non s' imprima profondamente ecc.!

Quando Gesù è dentro di noi, quando è unito con noi, l' anima diventa una stessa cosa con Gesù! Allora tutte le sue potenze, tutti i suoi sensi si riempiono di Gesù, e quindi il Nome di Gesù s' imprime nella nostra mente e nel nostro cuore.

Io qui parlo con le anime che frequentano la SS. Comunione, quelle quotidiana, disposte, amore, umiltà, Fede ecc.! Oh! queste anime ricevendo così spesso Gesù, unendosi così spesso a Gesù, trasformandosi così spesso in Gesù, non possono non vivere con quel continuo ricordo, con quella continua impressione del Nome di Gesù. Qui non si tratta più di ricevere spiritualmente nella Fede il suono dolce del Nome SS. di Gesù, come nella bella adorazione di Gesù Sacramentato, ma si tratta di ricevere la sostanza del Nome di Gesù.

Allora l' impressione è più profonda, più intima, più sostanziale. Comincia col preparamento - si compie con la S. Comunione il Sacerdote dice: Ecce Agnus Dei ecc. cioè Gesù: L' anima già si dispone a ricevere Gesù, già quel Nome comincia a scendere, e il Nome prepara l' ingresso di Gesù - Entra Gesù e s' imprime nel cuore - Segue il colloquio, tra l' anima e Gesù. Oh che colloquio! L' anima si abbraccia a Gesù e gli dice: Non ti lascio se non ecc. Così disse Giacobbe quando lottò con l' Angelo, e l' Angelo gli toccò il femore, lo gettò a terra, e lo chiamò forte con Dio, che sarai con gli uomini?

L' anima lotta con l' umiltà, Fede, annich. ecc.! Gesù entra in quell' anima, la prostra, cioè le fa conoscere il suo nulla. A Giacobbe l' Angelo dimandò: Come ti chiami? Giacobbe: Ti chiamerai Israele ecc. Gesù entrato, dice all' anima: chi sei tu? come ti chiami? Il nulla! la polvere ecc. Gesù, le infonde una fortezza, le comunica la sua fortezza, cioè la fortezza del Nome Gesù, fortezza Divina più del Nome Israele!

Ma sentite come finì la misteriosa lotta dell' A. Giacobbe gli domandò: Cur Nomen meum quaeris? E non glielo disse perchè? Perchè ancora non era il tempo. Quello era il Verbo ecc. Se l' anima amante gli dimanda: Dimmi le tue bellezze Gesù apre l' intelletto di quell' anima e le fa comprendere la dolcezza, la grande di questo Nome Gesù!

Pone me ut signaculum ecc. però dobbiamo essere cera molle: via la durezza. Allora l' anima ama Gesù, respira Gesù ecc. fa tutto per Gesù ecc.! Oh Gesù in Sacramento! O Nome di Gesù in Sacramento! Se ti adoro ti sento se ti ricevo t' imprimi, trionfi!